

## UN MINUTO E MEZZO!

Si è tenuto il più breve incontro sindacale della storia fra le RSA FIBA/CISL FISAC/CGIL e i vertici aziendali. Ci riferiamo all'incontro del 26/10/94 sulla vertenza per il riconoscimento dell' indennità di contigenza sul premio di rendimento, conclusosi con esito negativo.

Nella convocazione del 17/10/94 l'Azienda aveva dimostrato disponibilità rispetto ad una possibile transazione, chiedendoci al riguardo quale fosse la nostra proposta, con l'impegno di sottoporla alla discussione nel successivo Consiglio d'Amministrazione. Nell'incontro di ieri ci siamo trovati di fronte ad un totale rovesciamento delle posizioni precedentemente manifestate.

Le parole pronunciate dall'avvocato Giordano, in nome dell'Azienda, per aprire e immediatamente chiudere l'incontro meritano, per la loro lapidarietà, di essere riportate integralmente: **"Riteniamo di non poter aderire nei termini di cui alle vostre dichiarate aspettative e pertanto non è possibile alcuna transazione consensuale"**.

Ricordiamo che le nostre "dichiarate aspettative" si riferivano agli accordi già stipulati in Regione, con particolare riferimento a quello raggiunto alla CARISAP, unica fattispecie analoga alla nostra.

Pertanto, a seguito di ciò, abbiamo ritenuto opportuno lasciare il tavolo perchè il tono non ammetteva repliche: non si voleva transare. Non si discuteva il "quantum" ma veniva meno la disponibilità stessa ad una ipotesi di transazione.

Consideriamo l'atteggiamento assunto un grave gesto di irresponsabilità che mal si addice a chi ha già perso il primo grado di giudizio perchè espone l'Azienda a sostenere costi più elevati dopo aver subito l'umiliazione del pignoramento in corso.

Ancora una volta l'Azienda ha voluto perdere l'opportunità di giungere ad una composizione della controversia nella sua sede naturale: la trattativa aziendale, affidando a terzi estranei la decisione ultima.

Ci chiediamo se tali comportamenti rientrino nell'ambito di una oculata gestione imprenditoriale, resa ancor più indispensabile dall'ingresso nella compagine sociale di una pluralità di soggetti privati, o se invece si rifanno a una vecchia concezione di azienda pubblica gestita nella "convinzione" di non dover mai rispondere al alcuno del proprio operato.

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI  
FIBA/CISL      FISAC/CGIL

Fano, 27 ottobre 1994

